

MARCA DA BOLLO

€ 16,00

Se assolta in modo virtuale

Specificare i riferimenti: _____

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori culturali

Settore 5: Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili

Cittadella Regionale – Viale Europa Loc. Germaneto

88100 Catanzaro

PEC: energia.seac@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Domanda per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte denominato" " per una potenza pari a MW. sito nel Comune Società: P.I

Il sottoscritto, legale rappresentante della società con sede legale in, Vian..... , (R.E.A. CCIAA n Registro delle Imprese di n. P.IVA), con la presente

CHIEDE

l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e della L.R. n° 42/2008 e delle Linee guida Nazionali approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n° 219 del 18.09.2010, recepite dalla D.G.R. N° 871/2010 pubblicata sul B.U.R.C. del 1 febbraio 2011, e richiamate dal D.lgs n° 28/2011, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte denominato "..... " sito nel Comune di, per una potenza pari a MW.

Allo scopo allega il progetto definitivo dell'iniziativa comprensivo delle opere per la connessione alla rete, nonché delle infrastrutture indispensabili previste.

Il tutto rappresentato dai seguenti documenti ed elaborati:

1) Certificato camerale di recente emissione

2) Relazione Tecnica, che deve contenere tra l'altro:

- l'esplicitazione dei motivi che hanno ispirato l'intervento previsto in progetto;
- la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e in particolare:
 - per le biomasse: descrizione della provenienza della risorsa utilizzata;
 - per gli impianti eolici: descrizione delle caratteristiche anemometriche del sito, delle modalità e della durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e delle risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
- la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;
- relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare, ed in particolare le caratteristiche costruttive; e dimensionali delle opere da realizzare;
- gli estremi catastali delle aree interessate dall'intervento (Comune, località foglio, particelle, sub);
- l'elenco delle normative tecniche considerate nella progettazione;

3) Elaborati Grafici

3a) Inquadramento territoriale (in scala 1:5.000) per facilitare l'identificazione della localizzazione dell'impianto da realizzare e riportare anche il tracciato dell'elettrodotto su Carta tecnica regionale o su Cartografia IGM o su ortofoto con identificazione degli elementi geografici di base (confini amministrativi, strade principali)

3b) Planimetria su carta tecnica regionale (in scala 1:1000) riportante l'impianto e il tracciato dell'elettrodotto ;

3c) Planimetria catastale (in scala 1:2.000) riportante, le aree potenzialmente interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, le eventuali fasce di rispetto, i confini catastali delle

particelle interessate; la base dell'elaborato deve essere costituita un estratto di mappa catastale emesso dall'Agenzia del Territorio da non più di 6 mesi;

3d)Elaborati grafici con i dettagli costruttivi delle componenti e delle sezioni delle singole opere costruttive dimensionali, layout, identificazione dei comparti e della posizione degli strumenti di misura;

3e) Eventuali tavole grafiche che dimostrano la coesistenza o la risoluzione dell'interferenza delle opere da realizzate con immobili esistenti e con le infrastrutture lineari esistenti (acquedotti, metanodotti, salinodotti, linee elettriche aree, opere stradali, ecc.)

4) Documentazione Fotografica a Colori: delle aree interessate all'intervento

5) Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e le opere connesse mediate **copia conforme** all'originale **del titolo** debitamente registrato e trascritto **ovvero** dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la stipula del contratto suindicato, anche in forma di **contratto preliminare** purché in forma pubblica, **da convertire in contratto definitivo trascritto** prima del rilascio dell'Autorizzazione

6) Nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio per le sole opere di connessione (linee elettriche e cabine) richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione:

6.a) Piano particellare composto dalla parte grafica e da quella descrittiva. L'elaborato grafico deve essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate, in scala 1:2000, dove indicare le aree da espropriare, da asservire e da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori Tali aree dovranno essere rappresentate, con diverse retinature, eventualmente anche di diverso colore, che distingueranno le aree soggette ad espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea e da una legenda esplicativa, è opportuno che il piano riporti anche la numerazione progressiva della proprietà, in modo tale da risalire al corrispondente elenco della parte descrittiva.

Il piano particellare deve indicare gli intestatari catastali e tutti gli altri dati catastali, quali: gli identificativi catastali, qualità, classe, superficie e/o consistenza, i confini, ed inoltre, la coltura effettivamente praticata, la destinazione urbanistica e l'esistenza di eventuali vincoli; le superfici interessate all'espropriazione, asservimento, e da occupazione temporanea.

6.b) Il piano descrittivo indicherà l'importo delle indennità da offrire ai proprietari dei beni. Per le opere private, l'art. 36 del Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia di dichiarazione di pubblica utilità, approvato con d. P.R.N° 327/2001, dispone che l'indennità di esproprio deve essere determinata nella misura corrispondente al valore venale del bene

7) Al piano particellare dovrà essere allegata una perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire

8) In relazione all' eventuale interessamento di terreni di uso civico, si rappresenta che l'art. 4, rubricato "Beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari", del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n° 327/2001, novellato dall' art. 74 della legge n° 221 del 28/12/2015, prevede al comma 1- bis, che "i beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte

salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico”;

- 9) **per gli impianti idroelettrici:** concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico;
- 10) **l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera** prevista dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/06, di competenza della regione o della provincia (**solo nel caso di impianti che producono emissioni in atmosfera**);
- 11) **preventivo per la connessione** redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, **esplicitamente accettato dal proponente**; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
- 12) **Certificato rilasciato dal tecnico comunale** indicante tutte le particelle interessate dalle opere in progetto :
 - 12.a) di destinazione urbanistica riferita a tutte le particelle interessate all'intervento riferita cioè sia all'impianto che alle opere di connessione rilasciata in data non superiore a 12 mesi;
 - 12.b) Per l'impianto e le opere di connessione parere di compatibilità e/o conformità urbanistica allo strumento vigente e al QTRP rilasciata dal tecnico comunale ai sensi del T.U. Edilizia Dlgs 380/2003 da parte del Comune competente;
 - 12.c) Attestato sui vincoli rilasciato dal tecnico comunale riferito a tutte le particelle catastali interessate dall'impianto, dal tracciato, dall'elettrodotto e Cabine in data non superiore a dodici mesi ;
 - 12.d) Certificazione rilasciata dal tecnico comunale che l'area interessata dall'impianto e dalla linea elettrica non risulta fra quelle comprese nella perimetrazione da parte del Corpo Forestale dello stato percorse da incendi boschivi ai sensi della Legge 353 del 12 / 12 2000;
- 13) **Dichiarazione** sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del progettista attestante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2001, che l'intervento in progetto non necessita **di taglio e/o estirpazione di piante di ulivo** o di altre piante isolate di interesse forestale; Nel caso vi siano piante da estirpare si allega N.O. al taglio degli alberi da parte del Settore Politiche Agricole del Dipartimento agricoltura per come previsto dalla legge regionale N° 48 /2012 ;
- 14) **Eventuale parere** di conformità del progetto alla normativa di **prevenzione incendi**, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, rilasciato dal Ministero dell'Interno – comando Provinciale VV.FF.;
- 15) **Parere della Struttura Tecnica di Valutazione** sulla verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs N° 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 e seg. del Regolamento regionale N°3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.
- 16) **Perizia giurata** avente ad oggetto:
 1. il valore complessivo dell'investimento;

2. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
3. l'eventuale non assoggettabilità alla procedura di verifica ovvero alla procedura di VIA o AIA o incidenza, con indicazione delle ragioni di esclusione dalle predette procedure.

17) Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori determinati, ai sensi della D.G.R. n. 871 del 29.12.2010, nella misura dello 0,03% del valore complessivo dell'investimento, di cui alla lettera i, punto 2), da versare a favore della Regione Calabria, Dipartimento Tutela dell' Ambiente - Settore N° 7 "Infrastrutture Energetiche" alla Tesoreria della Regione Calabria c/o Banca BPER, codice IBAN IT23W0538704599000043046124, con la seguente causale: "*Capitolo 11020.006*". ***Il pagamento dovrà essere effettuato collegandosi al sito <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html> e seguendo le indicazioni ivi riportate.***

18) Atto di impegno:

1. alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fidejussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalla Regione con DGR n. 871 del 29.12.2010 in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicati nella relazione di cui alla precedente lettera i, punto I; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.
2. a dare inizio ai lavori entro novanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed a terminarli entro la data indicata in domanda ai sensi della precedente lettera b, punto III e comunque nel termine massimo di tre anni dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di autorizzazione unica, dandone comunicazione scritta alla Regione Calabria - Settore Politiche Energetiche entro i 30 giorni successivi alla data di inizio e di ultimazione dei lavori.

19) Documentazione attestante la capacità economica e finanziaria del richiedente, per come richiesto dalla DGR n. 871 del 29.12.2010. La sussistenza di Tale capacità può essere dimostrata mediante uno o più dei seguenti documenti:

1. dichiarazione istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
2. bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del [d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445](#);
3. dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del [d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445](#), concernente il fatturato globale d'impresa.

20) Effettuare i seguenti adempimenti di pubblicità:

20.a) pubblicazione per trenta giorni sull'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio è prevista la costruzione dell'impianto progettato, della corografia e di apposito avviso predisposto dall' Ufficio regionale riportante: i dati tecnici dell' impianto, le ditte catastali interessate, con indicazione dei relativi fogli di mappa e particelle catastali, l'ufficio della Regione Calabria in cui

si può prendere visione degli atti ed inviare le osservazioni ed opposizioni di merito (Allegare copia avviso con gli estremi della pubblicazione);

- **20.b) pubblicazione sul BURC** del suddetto avviso (Allegare copia);
- **20.c) in aggiunta:**
 - o nel caso in cui il numero di ditte catastali interessate è **inferiore o uguale a 50**, comunicazione diretta del suddetto avviso alle ditte catastali interessate (allegare copia della ricevuta della raccomandata A/R);
 - o nel caso il numero di ditte catastali interessate è **superiore a 50**, pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani di cui uno regionale e uno nazionale a maggiore diffusione (allegare copia)

21) Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 871 del 29.12.2010, come da allegato modello.

22) Dichiarazione da parte del Rappresentante legale della società attestante **l'inesistenza di rapporti di coniugio, parentela** o affinità, entro il secondo grado con il RUP ed il Dirigente deputato alla trattazione del procedimento;

23) Dichiarazione congiunta del proponente e del progettista attestante che, gli elaborati progettuali allegati all'istanza di autorizzazione corrispondono a verità e **sono uguali a quelli presentati a tutte le Amministrazioni coinvolte**, per quanto di competenza nel procedimento amministrativo;

24) Di autorizzare, ai sensi del D.lgs. Del 30/06/2003 n. 196 e s.m.i. la Regione Calabria al **trattamento dei dati personali** per le finalità esposte in questa e nelle pagine precedenti.

25) Si dichiara infine, a Codesta Regione Calabria che l'iter della pratica sarà seguito dal Sig.:

....., tel..... mentre il
progettista incaricato che ha sottoscritto tutti gli elaborati tecnici è:
..... Iscritto
all'Ordine.....della Provincia di
..... N°..... Con sede in
via Comune di
tel

26) Copia documento di identità del legale rappresentante ;

Luogo e data

Timbro e firma della Società

Dichiarazione sostitutiva
DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto, legale rappresentante della società con sede legale in, Via n, (R.E.A. CCIAA n. Registro delle impresa di n. P.IVA), consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dalla D.G.R. 871/210 in base alle quali non possono presentare richiesta di autorizzazione unica i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004\18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n 55;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti.

Il Dichiarante